

# Nella classica abruzzese di Cappelle sul Tavo Fausto Fiorucci torna sul podio



Fausto Fiorucci  
con/with  
Faris Jab Faris.

## Fausto Fiorucci back on the top at the traditional Cappelle sul Tavo competition

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

**Bella giornata di endurance nel pescarese, dove il campione eugubino con il P.S.A. diciottenne Faris Jabar, s'impone in volata nella CEI \*\*\* di 120 km., Premio Upline Farmacia Roma Horse Endurance Cup.**

*An enjoyable day of endurance in the area near Pescara, where Fausto Fiorucci won the 120 km CEI\*\*\* Upline Farmacia Roma Horse Endurance Cup with his eighteen-year-old Faris Jabar.*

**N**el bel centro Rio Tavo nei pressi di Montesilvano di Pescara ritroviamo Fausto Fiorucci con Faris Jabar sul gradino più alto del podio. Il campione eugubino l'aveva detto all'inizio di stagione che il P.S.A., a 18 anni e passa, compagno di tante vittorie esaltanti, era pronto ad accettare e vincere nuove sfide. E così è stato dopo la volata mozzafiato di ben due chilometri dall'uscita del fiume Tavo sino al traguardo, risultato che ha

**Y**ou In the lovely town of Rio Tavo, not far from Montesilvano di Pescara, we saw Fausto Fiorucci with Faris Jabar once again on the highest step of the podium. At the beginning of the season, the champion from Gubbio said that his PBA, despite his 18 years of age, was ready to take up and win new challenges. And that is exactly what happened, after the breathtaking final 2 km sprint from the exit of the River Tavo to the finish line. This result was further evidence of the outstanding quality of a



Marcello Conte alla prova di trotto.  
Marcello Conte during the trot test.



Assistenza a Chiara Marrama.  
Support to Chiara Marrama.

confermato ancora una volta l'eccezionale livello di un cavallo P.S.A. che ha vinto tutto e le cui imprese fanno ormai parte della storia dell'endurance mondiale. Abbiamo confessato a Fiorucci dopo la vittoria, che alla vigilia eravamo molto scettici sulle possibilità di Faris, ma ora dividiamo la sua felicità e festeggiamo con lui e tutti i suoi fans. Poi azzardiamo: "E' l'addio di un campione che gioca un'ultima partita con gli amici e poi si godrà il meritato riposo...?".

Fausto non ha dubbi in proposito e replica con decisione: "Faris è sempre più Faris ed ha deciso di non cullarsi sulle glorie passate ma di guardare al futuro con la sua incredibile grinta e determinazione". E' vero, in fondo, le maratone sono terreno per gli anziani, la vita non è forse una maratona?

Gara dura ed incerta, dal via al traguardo, per il grande Fausto che puntava al massimo risultato, per consolidare quello più grande conseguito lo scorso autunno in Portogallo nella CEIO di Barroca d'Alva dove, a settembre, scenderanno in campo i migliori cavalieri continentali per disputarsi il Campionato europeo. Ma pochi erano gli avversari di rango presenti in Abruzzo, i grandi si stanno preparando per le vicine gare di Gubbio e di Assisi dove i risultati conterranno per la selezione della squadra che andrà a rappresentare l'Italia all'Europeo. Ma a Cappelle c'erano i bravi Carlo Di Battista, Fabrizio Leonardelli e Marcello Conte, che l'hanno contrastato duramente sino all'ultimo quando ha dovuto lanciare Faris Jabar nella vittoriosa volata finale. Media complessiva di 15,789 km/h, buona per il terreno del percorso che attraversa in lungo ed in largo le ondulate vallette che accompagnano i fiumarelli Fino e Tavo, meno

*PBA horse that has won everything becoming part of the history of world endurance. After the victory we admitted to Fiorucci that we had our reservations on Faris's ability to win, but now we join his enthusiasm and celebrate with him and all his fans. We then threw in the question: "Is it a champion's farewell, playing one more match with friends and then retiring to enjoy the much-deserved rest?"*

*Fausto had no doubts about it and resolutely replied: "Faris is becoming more and more himself and has decided not to rest on past glories but to look at the future with his incredible grit and determination. True, marathons are often the ideal ground for elderly horses, but is life perhaps not a marathon?"*

*The race was tough and the result uncertain from the beginning, with the great Fausto aiming for the top place in order to consolidate his greatest achievement last year in Portugal, at the CEIO in Barroca d'Alva. Next September the best horses from the Old Continent will gather here to take part in the European Championship. Few horses in Abruzzo represented a real challenge for him, as the most important ones are preparing for the nearby competitions in Gubbio and Assisi, the results of which are valid for the selection of the team representing Italy at the European Championship. In Cappelle there were the skilled Carlo Di Battista, Fabrizio Leonardelli and Marcello Conte, who gave Fausto a run for his money until the end, where he had to set Faris Jabar on the winning final sprint. The average speed was 15.789 kmph, good for a track that crosses high and wide the rolling valleys of the Fino e Tavo streams, which had less water than usually. The two rivers then join becoming Saline and then flow towards the Montesilvano sea, which is where last year's wonderful edition took place. From last year's track on the beach, this year we went back to the tra-*

ricchi d'acqua del solito, a diventare saline ed andare assieme verso il mare di Montesilvano che, ricordiamo, grande sede dell'edizione della gara dello scorso anno con la spiaggia protagonista. Il tracciato di questa gara invece è tornato quello di un tempo, in un territorio che, per quelle vallate e per quelle impareggiabili colline coperte dai filari dalle vigne dei famosi Montepulciano e Trebbiano d'Abruzzo e dagli impareggiabili uliveti, potrebbe, per qualità di terreno e per motivi tecnici, offrire uno dei migliori percorsi di fondo nazionali, ma che ancora una volta non è stato sfruttato al meglio a parer nostro, che quelle zone le conosciamo bene, dagli entusiasti e vivaci organizzatori abruzzesi che hanno riproposto anziché un possibile percorso a margherita modello, un percorso che viveva solo su un paio di giri da ripetersi. Sono anni che lo diciamo. Ma vogliamo bene e godiamoci il meglio, a partire dal buon tempo che ha assistito la manifestazione, anche se qualche puntata di caldo si è fatta sentire nelle ore canoniche. Parte come sempre di buon'ora la 120 km ed i ventidue binomi al via (dodici taglieranno il traguardo alla fine, mentre Piccolo Shitan di Gaetano Ambrosio viene eliminato alla visita preliminare) attaccano il primo dei due giri di 27 km con decisione. In testa l'umbro Marcello Conte con Romario che otterrà la "best condition", ottima gara la sua, Emanuele Fondi, Roberto Stafissi Buricca, Terence Moretti e Francesco d'Andrea sono tra i più attivi. La temperatura fresca del primo mattino dà loro una buona mano a valicare le collinette che si susseguono e giungono nell'ordine al primo dei quattro cancelli, posti tutti presso l'ospitale Centro Equitazione Rio Tavo, dopo un'ora e cinquantun minuti facendo segnare una buona media di 14,865 km/ora. Restano al vet Akram di Giulia Migliorati per zoppia, mentre Marco Giansanti ritira il suo El Sharhaf. I primi ripartono per la seconda tratta e sono sempre, più o meno, gli stessi a riproporre l'andatura mentre si fanno sotto il romagnolo Daniele Giardini, Rosella Casamento e Fausto Fiorucci. Dopo i primi 52 km, la media generale sale a 16 km./ora, ed i primi a ripartire per le buone condizioni del loro cavallo sono sempre Fondi, Conte,

*ditional terrain, in an area that, thanks to the incomparable hills covered with the vineyards of the famous Montepulciano and Trebbiano and with olive groves, could become one of Italy's best tracks in terms of quality and for technical reasons. We know those areas quite well and we must admit that the enthusiastic and lively organizers did not take advantage fully of their potential; rather than creating a daisy shape, they simply proposed a track with a couple of loops that had to be repeated several times. We have been saying this for years. But let us not get bitter about it and enjoy the event, blessed by warm weather, with the heat becoming quite oppressive in the central hours. The 120 km set off early as usual, with 22 pairs on the start line (twelve would make it to the finish line, while Piccolo Shitan of Gaetano Ambrosio was eliminated at the preliminary check) ready and well determined to tackle the first of the two 27-km loops. Leading the race were Marcello Conte from Umbria with Romario, which obtained the "best condition" title thanks to an excellent performance. He was followed by some dynamic riders, Emanuele Fondi, Roberto Stafissi Buricca, Terence Moretti and Francesco d'Andrea. The crisp morning air helped them cross the sequence of hills. They reached the first of the four gates, located at the hospitable Rio Tavo Riding Center, after 1 hour and 51 minutes, with an excellent average speed of 14.865 kmph. Akram of Giulia*



Ali Radwani ed il Dott. De Nicola, presidente FISE Abruzzo.  
Ali Radwani and Dr. De Nicola, President of FISE Abruzzo.

Cancelli veterinari.  
Vet gates.



il toscano Stafissi Buricca e poi, via via, gli altri. Si ferma Sara Berardi, figlia d'arte, per zoppia del suo Conte Davide. Succede. I nostri riaffrontano con entusiasmo la terza tratta di 27 km e noi dietro, a "spron battuto", approfittando della cortese ospitalità delle assistenze. S'avvicina mezzogiorno e la lotta tra quelli in testa non molla anche se la media cala per la natura del terreno. Tagliano assieme il traguardo del terzo "vet" Conte e Stafissi Buricca seguiti a vista da Rossella Casamento e da Fausto Fiorucci che stanno facendo molto bene. Emanuele Fondi, purtroppo resta al cancello per zoppia del suo Eblin di Pegaso e con esso anche Luca Berardi e Simona Di Battista, mentre Pettinari ritira il suo Cristhall. La gara è molto interessante e bella ed il gruppetto che è in testa sin dalle prime battute con in più Fausto Fiorucci dimostra veramente un'ottima forma e voglia di andare, con grande entusiasmo e grande determinazione. Fausto Fiorucci e Marcello Conte partono in testa per il quarto giro, sono rimasti in quindici, seguiti da Daniele Giardini e via via dai migliori. Il gruppetto dei primi non cambia e dopo 97 km. si ripresenta al traguardo pressoché immutato. Restano ai cancelli Alessandra Brunelli, Terence Moretti, Catherine Noel, tutti per zoppia del loro cavallo. Bello quest'Abruzzo che scende verso il mare coi paesini abbarbicati alla roccia e con il Gran Sasso che li protegge anche se gli toglie il tramonto. I giochi sono fatti, si va verso il traguardo finale ed i primi sono oramai irraggiungibili e sarà una questione tra di loro. Difatti si presentano al traguardo per la volata e Fiorucci fa valere la sua esperienza, per Stafissi Buricca, Giardini e Conte non c'è scampo. Media finale del vincitore 15,788 km/ora. Quinto, ad una decina di minuti, giunge Elio Guidi con Rossella Casamento e, ancora più indietro, settimo, il regolare Fabrizio Leonardelli con Frammento. Carlo di Battista è nono con Byron. Le gare regionali del giorno dopo hanno avuto come sempre una ricca partecipazione a dimostrare che la nostra endurance, seppure disordinata, avanza. La CEN\*\*/B di 81 km., 19,043 km. di media, ha visto la chiara vittoria, è il caso di dirlo, dell'autoctona Chiara Marrama su Jhasder che si è pure meritato la "best condition". Un'amazzone da seguire perché, sin da quando era nei young riders, ha sempre fatto bene, supportata da una importante scuderia di famiglia. Al secondo ed al terzo posto rispettivamente Domenico Bucci su Hadar e Alessandro Lattanzio su Amala de Nau. La CEN\*\*/R di 54 km. ha visto la vittoria di Clemente Damiano su Ermen, seguito da Fabrizio di Profio su El Smile Sabak e da Sergio D'Anteo su Costa del Sol. Nella categoria debuttanti e cavalieri non agonisti, disputate entrambe su una tornata di 27 km, vittoria di Gianfelice D'Agostino su Fiona Baia e Simona Gincana su Gioiosetta.

Della qualità della gara, ne parliamo con Paolo

*Migliorati remained at the vet gate due to lameness, whereas Marco Giansanti had to withdraw his El Sharhaf. The leading group started for the second leg, with more or less same riders setting the pace, while Daniele Giardini, Rosella Casamento and Fausto Fiorucci were catching up. After the first 52 km, the general average rose to 16 kmph, and the first to start again given the good conditions of their horse were once again Fondi, Conte, the Tuscan Stafissi Buricca and then all the others. Sara Berardi, daughter of a horse rider, remained at the gate due to lameness of her Conte Davide. It happens. For the third time the riders faced the 27 km loop, promptly followed by us, taking advantage of the warm hospitality of the support teams. It was almost midday, the sun was getting more intense but the fight continued among the leaders of the race, even though the average speed declined given the type of terrain. Conte and Stafissi Buricca cross the finish line of the third "vet" together, followed by Rossella Casamento and Fausto Fiorucci, who were doing really well. Emanuele Fondi was left at the gate due to lameness of his Eblin di Pegaso, and so were also Luca Berardi and Simona Di Battista, while Pettinari withdrew his Cristhall. The competition was very interesting and the group that had been in the lead since the beginning plus Fausto Fiorucci was proving to be in excellent form and ready to go, with great enthusiasm and determination. Fausto Fiorucci and Marcello Conte started the fourth loop in the lead – only fifteen pairs left – followed by Daniele Giardini and, one after the other, all the best riders. The group of pace setters does not change and after 97 km it crosses the finish line almost unchanged. Alessandra Brunelli, Terence Moretti and Catherine Noel all remained at the vet gates due to lameness of their horses. How picturesque this Abruzzo is, gently sloping towards the sea, scattered with villages perched on the rocks protected by the Gran Sasso mountain even though it screens them off the sunset. Rien ne va plus, we were heading towards the final finish and the first group was by now unreachable so the victory was going to be resolved among them. When it was time for the final sprint, Fiorucci put his expertise to use so Stafissi, Buricca, Giardini and Conte had no chance. The final average speed for the winner was 15.788 kmph. Fifth with a delay of about ten minutes was Elio Guidi followed by Rossella Casamento. Seventh was the regular Fabrizio Leonardelli with Frammento. Carlo di Battista finished ninth with Byron. The regional competitions of the following day saw the participation of many pairs, evidence that our endurance is progressing, albeit desultorily. The 81 km CEN\*\*/B – average speed of 19.043 kmph – was won, admittedly quite easily, by the local Chiara Marrama on Jhasder, which also won as "best condition". This rider is worth keeping an eye on, she has always performed very well ever since she was a young rider, thanks also to the support of an important stud run by her family. Second and third were, respectively, Domenico Bucci on Hadar and Alessandro Lattanzio on Amala de Nau. The 54 km CEN\*\*/R was won by Clemente Damiano on Ermen, followed by Fabrizio di Profio on El Smile Sabak and Sergio D'Anteo on Costa del Sol. In the*

Torlontano, responsabile endurance della Regione Abruzzo della nostra Federazione, che è visibilmente soddisfatto di come sono andate le cose a Cappelle: "Ogni anno il Centro Equitazione Rio Tavo, tramite il suo vulcanico " deus ex machina" Aly Radwan, manda in scena una prestigiosa gara CEI\*\*\* di 120 km, dando l'opportunità ai cavalieri del centro e sud Italia di qualificare il proprio cavallo ed in particolare per i binomi young rider che concludendo una gara come questa si guadagnano la qualifica per gareggiare in gare quattro stelle di pari chilometraggio, vale a dire campionati mondiali ed europei di categoria. Anno dopo anno la gara si arricchisce di contenuti dimostrando di attirare l'interesse dei media e degli sponsor. Questa volta il campo base era ricco di archi pubblicitari e gazebo, segno che la manifestazione è economicamente in buona salute. I delegati FEI, quali la scozzese Carol Bunting, giudice di assoluto livello e delegato tecnico ai WEG di Aachen, di scena quest'anno, rimangono sempre sorpresi dalla qualità del percorso e dell'accuratezza delle segnalazioni. Certo l'impegno e la tensione nell'organizzare queste gare sono pesanti, ma quando, alla fine, nemmeno un cavallo ha accusato il minimo problema metabolico, significa che tutti hanno lavorato nel migliore dei modi, dal pensatore del percorso, ai veterinari, ai giudici, compreso il clima, ideale per una gara di endurance". A proposito della classificazione dei cavalli e dei cavalieri per i campionati aggiungiamo quanto stabilito dalla Federazione internazionale:

*novices and non-competing riders categories, both held on a 27 km loop, the winners were Gianfelice D'Agostino on Fiona Baia and Simona Gincana on Gioiosetta.*

*We talked about the quality of the competition with Paolo Torlontano, the Regional Endurance Manager for Abruzzo in our Federation who was visibly satisfied with the outcome of the Cappelle event. "Every year, the Rio Tavo Riding Center puts on a prestigious 120 km CEI\*\*\* competition thanks to its volcanic deus ex machina Aly Radwan. This competition gives riders from Central and Southern Italy the opportunity to qualify their horse and it is especially important for young riders who at the end of such an event can compete in four star competitions of the same length, i.e. European and world championships. Year after year, the competition becomes richer in content, proving to be an effective way to attract interest of the media and of sponsors. This time, the base camp was full of advertising banners and gazebos, sign that the event is economically viable. The FEI delegates such as Carol Bunting, a Scottish judge of absolute level and technical delegate at the World Championship in Aachen (taking place this year) are always surprised by the quality of the track and the accuracy of the signage. There is no doubt that the commitment and the tension created by the organization of similar competitions are huge, but when, at the end, not a single horse showed signs of metabolic problems, it means that everyone did their best, from the designers of the track to the vets, the judges, including the ideal climate for an endurance competition". Talking about qualifications of horses and riders for the forthcoming world championship, below are the rules set by International Federation:*

#### **REGOLAMENTO PER PARTECIPARE AL CAMPIONATO DEL MONDO IN MALESIA 2008: RULES FOR TAKING PART IN THE 2008 WORLD CHAMPIONSHIP IN MALAYSIA:**

- 1° IL BINOMIO DEVE ESSERSI CLASSIFICATO AD UNA CEI 3\* NEI 12 MESI PRECEDENTI L'EVENTO  
*THE PAIR MUST HAVE WON A 3\* CEI COMPETITION IN THE TWELVE MONTHS PRIOR TO THE EVENT*
  - 2° IL CAVALIERE DEVE ESSERSI CLASSIFICATO AD UNA 160 KM ad ALMENO 15 KM/H NEI 12 MESI PRECEDENTI L'EVENTO  
*HE RIDER MUST HAVE WON A 160 KM AT A SPEED OF AT LEAST 15 KMPH IN THE TWELVE MONTHS PRIOR TO THE EVENT*
  - 3° IL CAVALLO NON DEVE ESSERE STATO ELIMINATO PER METABOLISMO NEI 6 MESI PRECEDENTI L'EVENTO  
*THE HORSE MUST NOT HAVE BEEN ELIMINATED DUE TO METABOLIC PROBLEMS IN THE 6 MONTHS PRIOR TO THE EVENT*
- IL CAVALIERE NON DEVE ESSERE STATO ELIMINATO 2 VOLTE PER METABOLISMO NEI 12 MESI PRECEDENTI L'EVENTO.  
*THE RIDER MUST NOT HAVE BEEN ELIMINATED TWICE DUE TO METABOLIC PROBLEMS IN THE 12 MONTHS PRIOR TO THE EVENT.*